

Aggiornate al 19 novembre 2021

D. È obbligatorio attribuire la quota del 30% del contributo a favore delle imprese? E come si applica?

R. **Sì**. Alle imprese va destinato il 30% del contributo richiesto, da assegnare attraverso un Bando ad evidenza pubblica. Vedasi al riguardo lo schema sotto riportato che contiene alcuni esempi di riparto

D. È previsto un fac-simile di Bando per l'assegnazione del contributo alle imprese?

R. **NO**. I Comuni, possono consultare i numerosi bandi rivolti alle imprese pubblicati sul sito regionale

D. **MANAGER DI DISTRETTO**: Vale sempre il limite dei due incarichi? Attualmente alcuni manager sono impegnati nella realizzazione del Bando 2019 che per effetto della proroga potrebbe concludersi entro maggio 2022. Come si regola il Comune nell'affidamento dell'incarico, posto che il manager può ricoprire l'incarico per non più di due distretti?

R. **Sì**. Il limite dei due incarichi vale anche per questo Bando. Il Comune, in caso la scelta ricada su un manager che sta già ricoprendo l'incarico in due distretti, avrà cura di far decorrere l'incarico del manager dalla data di cessazione di almeno uno degli incarichi in corso, in modo che sia rispettato il limite previsto dal Bando.

D. Ci sono delle percentuali di investimento a fronte del quale le imprese hanno diritto al contributo?

R. **NO**. Il Comune è libero di decidere la percentuale di investimento.

D. Il contributo alle imprese è riservato ad alcune tipologie di spesa?

R. **Sì** Le tipologie di spese ammesse sono stabilite nel Bando (c.4.1, d. 1.1. e D.2.1) e richiamate nella modulistica

D. Se in fase di rendicontazione la quota riservata alle imprese è inferiore al previsto, il relativo contributo può essere riprogrammato?

R. **NO**, Il Comune deve obbligatoriamente destinare il 30% del contributo alle imprese, se non riesce per qualche motivo ad assegnarlo dovrà eventualmente prevedere un nuovo Bando per assegnare l'intera quota

D. È possibile presentare richiesta di proroga del termine di presentazione delle domande previsto per il 5 ottobre 2021?

R. **No**, non è ammessa la concessione della proroga, pertanto il termine del 05 ottobre 2021 è perentorio, i progetti devono pervenire entro e non oltre tale scadenza.

D. Il manager deve avere dei requisiti specifici per la nomina?

R. **Sì**. I requisiti sono indicati al punto 6 del Bando: il manager deve essere una figura di elevato profilo curriculare e dotato di un certo grado di esperienza, i cui compiti dovranno essere opportunamente dettagliati nell'atto di conferimento dell'incarico.

D. È possibile modificare la perimetrazione del distretto al fine di favorire l'accesso delle imprese?

R. **No**. La modifica della perimetrazione del distretto non è ammessa in fase di realizzazione del progetto.

D. È considerata ammissibile la retroattività delle spese sostenute dalle imprese anteriormente al 1° settembre 2021?

R. **No.** Sono ammesse esclusivamente le spese sostenute, fatturate e liquidate a partire dal 1 settembre 2021.

D. Sono possibili variazioni del progetto, una volta approvato?

R. **Sì.** Le variazioni ammissibili del progetto sono indicate al punto 17 del bando e possono riguardare scostamenti di budget, per i quali fino al 20% del totale investimento non è necessaria la preventiva autorizzazione della Regione. Sono ammesse anche modifiche delle attività progettuali fino al 30%, purché ricadenti nell'ambito della medesima macro tipologia di intervento, in questo caso sarà necessaria l'autorizzazione della Regione.

D. I Comuni sono sempre tenuti a verificare l'applicazione delle norme vigenti in materia di aiuti "de minimis" per tutti i soggetti attuatori?

R. **Sì.** Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, vige il principio per il quale se il soggetto destinatario del contributo svolge attività economiche, a prescindere dal suo stato giuridico o dalle modalità del finanziamento, è soggetto alla disciplina "de minimis".

Per esemplificare:

un attuatore dell'intervento è soggetto alla normativa "de minimis", nel caso in cui riceva o trattienga una parte del contributo erogato dal Comune e la stessa non si configuri come corrispettivo per una prestazione di servizi regolarmente fatturata; in caso contrario, ovvero laddove il soggetto attuatore sia un mero intermediario tra l'amministrazione comunale e il soggetto destinatario finale del contributo, con il solo compito di raccogliere e trasmettere al Comune la documentazione richiesta ai fini rendicontativi e senza trattenere alcuna somma, non è soggetto al regime "de minimis".